

m_ante.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.015636426-08-2024



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
 Direzione Generale Valutazioni Ambientali
 va@pec.mase.gov.it
 Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
 Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
 COMPNIEC@pec.mase.gov.it
 e p.c. Ministero della Cultura – Soprintendenza
 Speciale per il PNRR
 ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 8767] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico costituito da 5 aerogeneratori di potenza nominale singola pari a 6,2 MW, per una potenza nominale complessiva di 31 MW, da realizzarsi nei comuni di Suni, Sagama, Scano di Montiferro (OR), Sindia e Macomer (NU). Proponente: Wind Energy Suni S.r.l.
Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E)
- Trasmissione osservazioni avviso del 01.08.2024

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, vista la pubblicazione, in data 01.08.2024, sul portale "*Valutazioni e autorizzazioni ambientali*" del M.A.S.E. di un avviso al pubblico con il quale è avviata una nuova fase di consultazione, si rappresenta quanto segue.

La Proponente, tenuto conto delle osservazioni rilevate da questa Direzione Generale con la nota prot. D. G.A. n. 9706 del 24.03.2023, ha effettuato un monitoraggio ante operam sulla avifauna e sulla chiroterofauna, trasmettendone i risultati in data 12.07.2024.

In merito all'avifauna, dai risultati ottenuti dal monitoraggio effettuato nell'area dell'impianto in esame e nelle sue aree limitrofe, è stata accertata la presenza di specie di importanza comunitaria e/o conservazionistica che nidificano, a livello del suolo, o in prossimità di esso, in habitat che coincidono con l'ubicazione delle piazzole di cantiere/esercizio e con i percorsi stradali in adeguamento a quelli esistenti e/o di nuova realizzazione; tali specie sono: la Pernice sarda, l'Occhione e la Tottavilla, tutte elencate in allegato I della Direttiva Uccelli. Dall'elenco delle specie censite si desume la presenza inoltre di tre ordini esposti a maggiore rischio di collisione con gli aerogeneratori, cioè i caradriformi e gli accipitriformi/falconiformi; in particolare è stato constatato che l'altopiano oggetto delle attività di monitoraggio, è



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

frequentato, per ragioni prevalentemente di tipo trofico, da n. 5 specie di rapaci, alcune di notevole importanza conservazionistica come: il Nibbio reale, il Falco di palude e il Grifone, anch'essa elencate in allegato I della Direttiva Uccelli. Si ricorda che per le specie elencate nell'allegato I della Direttiva Uccelli sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione delle specie nella loro area di distribuzione. Per quanto riguarda il Grifone, gli esemplari osservati nell'area di indagine, provengono dalle colonie di Punta Cristallo (Alghero) e di Bosa, dove è stato di recente effettuato il progetto *Life "Under Griffon Wings"* dell'Università di Sassari - Facoltà di Veterinaria, Agenzia Forestas, Regione Sardegna e Comune di Bosa, che ha come obiettivo principale il miglioramento dello stato di conservazione del grifone in Sardegna, in quanto specie a forte rischio di estinzione nell'isola, e che ha permesso il rilascio in natura di 60 grifoni, provenienti dalla Spagna, per risolvere la critica situazione demografica della popolazione autoctona locale. Il monitoraggio degli esemplari incollati ha permesso di mappare, attraverso l'uso del GPS, le rotte dei grifoni verso la parte Nord Occidentale della Sardegna. L'area dell'impianto in progetto risulta ricadere (fonte Università di SS) nell'area maggiormente frequentata da questa specie a scopo trofico. Come è noto in bibliografia, i rapaci sono le specie avifaunistiche più colpite dall'impatto di collisione con le pale eoliche, in quanto la loro altezza di volo è riconducibile all'area di rotazione delle pale, il Grifone è tra le specie di rapaci che risultano essere maggiormente colpite da questa tipologia di impatto.

Per quanto riguarda la chiroterofauna, dai risultati ottenuti dal monitoraggio nell'area dell'impianto proposto, è stata accertata la presenza, nell'area di indagine, di 9 specie o generi di pipistrelli, tutelate a livello comunitario (allegati II-IV della Direttiva Habitat). Il maggior numero di contatti registrati è riferibile a *Pipistrellus kuhlii*, che risulta così essere la specie preponderante nell'area in esame, seguito da *Pipistrellus pipistrellus*, e da *Tadarida teniotis*, le altre specie o generi risultano presenti nell'area di indagine in percentuali molto ridotte. *Pipistrellus pipistrellus* e *Pipistrellus Kuhlii* sono risultati presenti in tutte le 5 stazioni di rilevamento (prossime agli aerogeneratori in progetto), risultando essere così le specie a più ampia distribuzione nell'area esaminata, seguite da *Tadarida teniotis*, presente in 4 stazioni. Le altre specie risultano poco diffuse nel territorio. Le specie di pipistrelli sopra dette, risultate maggiormente presenti nell'area di realizzazione dell'impianto in progetto, risultano essere in bibliografia (Rodriquez et Al., 2014) tra le specie a più alto rischio di impatto con le pale eoliche, esse sono elencate in allegato IV della Direttiva Habitat, per cui è prevista rigorosa tutela nella loro area di ripartizione naturale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'area in esame ricade a meno di 5 Km dalla Z.P.S. "Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali" (ITB023050), dall'I.B.A. 176 "Costa tra Bosa e Alghero" e dalla Z.S.C. "Valle del Temo" (ITB020040).

Il documento recante "*Risoluzione sull'impatto degli impianti eolici industriali sull'avifauna*" (redatto in occasione del Convegno di Ornitologia Italiana tenutosi a Sabaudia nel mese di Ottobre del 2009) chiede che "*l'installazione di impianti eolici sia sempre esclusa in tutte le I.B.A., le zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar, le aree protette nazionali e regionali nonché in una adeguata fascia di protezione, mai inferiore ai 5 km (15 km nel caso di siti di nidificazione, di sosta regolare e di rilascio di avvoltoi), attorno alle suddette aree e alle Z.P.S. e in tutte le altre aree soggette alla presenza regolare di specie di interesse conservazionistico suscettibile di impatto significativo*".

Le Linee guida nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (Decreto del Mi.S. E. del 10.09.2009, pubblicato nella GU n. 219 del 18.09.2010), indicano tra le aree e i siti non idonei all'installazione di impianti eolici "*le aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali; area di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette*", come di fatto si configura in questo caso l'area in esame. Tali indicazioni sono state recepite dalla Regione Sardegna con la Delib.G.R. n. 59/90 del 27.11.2020 e relativi allegati, che includono tra le aree e i siti non idonei all'installazione di impianti eolici le aree di riproduzione, alimentazione e transito delle specie protette situate al di fuori dei siti Natura 2000.

Oltre al pericolo derivante dalla collisione diretta, la realizzazione di un impianto eolico determina la diminuzione degli spazi ambientali, che è una delle cause maggiori della scomparsa e della rarefazione di molte specie; il disturbo provocato nella fase di cantiere e successivamente durante le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sono una delle cause principali dell'abbandono di queste aree da parte degli uccelli, in particolare per le specie che nidificano a terra o negli arbusti (come l'occhione la pernice sarda e latottavilla, specie presenti nell'area di indagine), ma anche per le specie necrofaghe, come il Grifone, che consumano le prede al suolo.

Le misure di mitigazione proposte per il progetto in esame possono ridurre verosimilmente il numero di impatti da collisione sulle specie avifaunistiche diurne (anche se non possono escluderli), ma non tengono in considerazione l'impatto sulle specie notturne (chiroterri), possono inoltre diminuire il ferimento o mortalità delle specie nidificanti a terra ma non sono sufficienti a evitare il possibile allontanamento delle specie, dovuto alle altre tipologie di impatto (sottrazione/alterazione del suolo), che può determinare il loro insuccesso produttivo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Si rammenta, inoltre, che, recentemente, è stata approvata la L.R. n. 5 del 03.07.2024, recante *“Misure urgenti per la salvaguardia del paesaggio e dei beni paesaggistici e ambientali”* che, all'art. 3, c. 1, elenca una serie di ambiti territoriali, sottoposti a misure di salvaguardia, comportanti il divieto di realizzare nuovi impianti di produzione e accumulo di energia elettrica da fonti rinnovabili, *“nelle more dell'approvazione della legge regionale di individuazione delle aree idonee ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 1° dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili), nonché dell'approvazione del PRS, dell'aggiornamento della strategia per lo sviluppo sostenibile e inoltre dell'aggiornamento, adeguamento e completamento del Piano paesaggistico regionale, e comunque per un periodo non superiore a diciotto mesi dall'entrata in vigore della presente legge”*. L'impianto in oggetto, ricade all'interno di alcuni degli ambiti territoriali di salvaguardia così come definiti nella suddetta legge.

Premesso quanto sopra, tenuto conto che l'istruttoria svolta da questa Direzione generale ha evidenziato:

- la presenza certa, nell'area di realizzazione dell'impianto in esame, di diverse specie di importanza comunitaria (avifauna e chiroterofauna), alcune delle quali nidificanti nell'area oggetto dell'intervento, altamente sensibili agli impatti causati dagli impianti eolici (collisione con le pale, perdita di habitat riproduttivo e di habitat di alimentazione);
- la frequentazione certa, della medesima area, quale sito di alimentazione, da parte di diversi individui di Grifone, specie altamente a rischio di estinzione in Sardegna, recentemente oggetto di reintroduzione attraverso il progetto LIFE sopra citato, per la quale specie anche la mortalità di uno o pochi individui potrebbe compromettere lo stato di conservazione delle popolazioni locali, entrando in palese e stridente contrasto con le azioni di conservazione e espansione della specie, promosse sia a livello regionale che comunitario;
- l'interferenza dell'impianto in oggetto, con ambiti territoriali individuati dalla L.R. n. 5 del 03.07.2024, recante *“Misure urgenti per la salvaguardia del paesaggio e dei beni paesaggistici e ambientali”*, sotto posti a misure di salvaguardia, che comportano il divieto di realizzare, nei medesimi ambiti, nuovi impianti di produzione e accumulo di energia elettrica da fonti rinnovabili,

si ritiene che gli impatti sopra evidenziati, riconducibili alla localizzazione dell'intervento, e agli elevati rischi a cui sarebbero esposte le diverse specie di importanza comunitaria (avifauna e chiroterofauna) che



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

nidificano e frequentano l'area, siano tali da richiedere un approccio di alta cautela e tutela, e, di conseguenza, questa Direzione Generale esprime parere negativo sulla compatibilità ambientale dell'intervento di cui trattasi.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Matteo Muntoni

Siglato da :

FELICE MULLIRI

SERGIO DEIANA



Firmato digitalmente da
Matteo Muntoni
28/08/2024 12:10:13